

LUNEDÌ

6 dicembre



LE LETTURE DEL GIORNO:

Is 35, 1-10

Lc 5, 17-26

Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza.

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?».

Ma Gesù, conosciti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire

“Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Alzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te - disse al paralitico -: alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».



Mi riempie di gioia e di speranza la disponibilità di queste persone verso il loro amico. Non si danno per vinti neanche quando non riescono a entrare nella casa a causa della folla. Trovano al volo la soluzione per ottenere la guarigione dell'amico. Non si lasciano spaventare dalle difficoltà e vanno avanti con il loro piano. Chi non desidererebbe amici così?

Il Vangelo di oggi ci costringe a metterci ancora una volta in dubbio. Davanti alla generosità dei quattro amici non possiamo non riflettere sulla nostra disponibilità davanti agli altri. Sono io un buon amico? Mi dimentico dei miei bisogni per aiutare qualcuno?

La Parola di Dio di oggi è un buon esame di coscienza sull'amore donato agli altri. Fermiamoci oggi dalla frenesia del fare e soffermiamoci sulla necessità di amare.

Alla fine della giornata i momenti che più ci rallegrano sono quelli nei quali ci siamo fatti dono per un altro. È qui che si trova la vera gioia e la pace del cuore.

PROPOSITO DEL GIORNO

Valuta quante volte durante la giornata hai chiesto l'aiuto di qualcuno e quante volte hai offerto il tuo aiuto a qualcun altro.



RISPONDI ALLE DOMANDE

1. Quanti amici veri hai? Amici sui quali puoi sempre contare nei momenti di buio e di difficoltà.

2. Per chi sei un vero amico e perché?

3. Cosa significa per te l'amicizia?

4. Consideri Gesù il tuo amico? Perché? Perché no?
